

f e
a s r Basilicata 2007 | 2013

L'Europa investe nelle zone rurali



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE BASILICATA



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE BASILICATA
PER IL PERIODO 2007-2013**

ASSE 4 - LEADER

**BANDO PER LA SELEZIONE
DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE**

BANDO PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 – LEADER - DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE BASILICATA

SOMMARIO

Premessa

Acronimi	pag.	3
1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	pag.	3
2. OBIETTIVI DELL'ASSE 4 – LEADER	pag.	6
3. AREE AMMISSIBILI ALL'APPROCCIO LEADER	pag.	7
4. SOGGETTI DESTINATARI DEL BANDO	pag.	8
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI GAL	pag.	8
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PSL	pag.	8
7. RISORSE FINANZIARIE DELL'ASSE 4 – LEADER	pag.	9
8. PERIODO DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	pag.	11
9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN RISPOSTA AL BANDO	pag.	12
10. PIANI DI SVILUPPO LOCALE E MISURE ATTIVABILI	pag.	13
11. PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE	pag.	18
12. SPESE AMMISSIBILI	pag.	18
13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PSL	pag.	18
14. CRITERI DI SELEZIONE DEI GAL E DEI PSL	pag.	19
15. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI GAL E DEI PSL	pag.	31
16. RIFERIMENTI PER IL BANDO	pag.	33
17. TRATTAMENTO DEI DATI		
18. AVVERTENZE	pag.	34
19. ALLEGATI	pag.	34

Premessa

Secondo quanto previsto nel capitolo 5.3.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, la Regione Basilicata intende selezionare i Gruppi di Azione Locale ed i Piani di Sviluppo Locale per l'attuazione dell'Asse 4 – LEADER.

Acronimi

PSR:	Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;
GAL:	Gruppi di Azione Locale;
PSL:	Piano di Sviluppo Locale;
OSC:	Orientamenti Strategici Comunitari;
PSN:	Piano Strategico Nazionale
AG:	Autorità di Gestione del PSR;
OP:	Organismo Pagatore (OP);
PV:	Partnership di Valutazione.

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio** del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- **Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione** del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione** del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- **Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione** del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- **Reg. (CE) 1396/2007 della Commissione** del 28 novembre 2007 recante rettifica del regolamento (CE) n.1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

- **Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio** del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- **Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio** del 26 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- **Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione** del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- **Reg. (CE) n. 883/2006 della Commissione** del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso della spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.
- **Reg. (CE) N. 1305/2007 della Commissione** del 7 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR
- **Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione** del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.
- **Reg. (CE) 1481/2006 della Commissione** del 6 settembre 2006 che definisce la forma ed il contenuto delle informazioni contabili che devono essere trasmesse alla Commissione ai fini della liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR nonché ai fini di sorveglianza e di previsione.
- **Decisione del Consiglio** (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale .
- **Versione consolidata del Trattato** che istituisce la Comunità Europea.
- **Reg. (CE) n. 994/98 del Consiglio** del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di Aiuti di Stato orizzontali.
- **Reg. (CE) n. 659/1999 del Consiglio** del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE.
- **Reg. (CE) n. 1/2004 della Commissione** del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

- **Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione** del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
- **Orientamenti** in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)
- **Reg. (CE) n. 1628/2006 della Commissione** del 24 ottobre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti *de minimis* nei settori dell'agricoltura e della pesca.
- **Orientamenti comunitari** per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01).
- **Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione** del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.
- **Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione** del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
- **Reg. (CE) n. 1935/2006 della Commissione** del 20 dicembre 2006 recante modifica del regolamento (CE) n. 794/2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.
- **Orientamenti comunitari** sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese. (2006/C194/02).
- **Informazioni provenienti dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione Europea;** disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale. (Testo rilevante ai fini del SEE) - (2008/C 82/01).
- **Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio** del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e n. 259/2001.
- **Reg. (CE) n. 146/2008 del Consiglio** del 14 febbraio 2008 recante modifica del regolamento(CE) n.1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e del regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- **Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione** del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme

comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno diretto a favore degli agricoltori.

- **Reg. (CE) n. 1550/2007 della Commissione** del 20 dicembre 2007 che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.
- **Reg. (CE) n. 381/2007 della Commissione** del 4 aprile 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 796/2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e del regolamento (CE) n. 1973/2004, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime.
- **Orientamenti Strategici Comunitari**, adottati dal Consiglio dell'Unione europea con propria Decisione 2006/144/CE (GUCE L 55/20 del 25.02.2006).
- **Piano Strategico Nazionale**. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II.
- **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013**, approvato con Decisione della Commissione CCI2007IT06RPO017 del 18 febbraio 2008.
- **Procedure attuative dell'Asse LEADER nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013**.
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi**. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II, 14 febbraio 2008.
- **Normativa comunitaria (direttiva 2004/18/CE) e nazionale (D. lgs. 163/2006 e s. m. i.) in materia di appalti pubblici**.

2. OBIETTIVI DELL'ASSE 4 - LEADER

Secondo quanto previsto dagli Orientamenti Strategici Comunitari, dal Piano Strategico Nazionale e dal Programma di Sviluppo Rurale, l'Asse LEADER si pone i seguenti obiettivi:

- conseguire le priorità degli Assi 1, 2 e, soprattutto, dell'Asse 3, nonché la priorità comunitaria orizzontale del miglioramento della governance e della mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali;
- realizzare la capacità progettuale e gestionale locale ed il miglioramento della partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo;
- migliorare i partenariati locali, sia in relazione alla loro composizione e rappresentatività, che in relazione alla loro capacità di definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i territori di riferimento ed integrate con le altre politiche di sviluppo;
- sviluppare progetti di cooperazione (interterritoriale e transnazionale) finalizzati a rafforzare la crescita e la presenza sul mercato della ruralità lucana.

3. AREE AMMISSIBILI ALL'APPROCCIO LEADER¹

In continuità con l'esperienza precedente, la Regione Basilicata ha confermato anche per il periodo 2007-2013 l'approccio LEADER sulle medesime aree interessate dall'Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006, ricomprendendovi anche il comune di Melfi nell'area Vulture-Alto Bradano, e quello di Maratea nell'area Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento, in considerazione della prevalente vocazione agricola e forestale dei loro territori.

Complessivamente, quindi, procedendo da Nord a Sud, le aree ammissibili sono:

- Vulture e Alto Bradano
- Alto Basento e Camastra;
- Medio Basento;
- Marmo Melandro;
- Bradanica;
- Alto e Medio Agri e Alto Sauro;
- Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento;
- Basso Sinni e Metapontino.

Rispetto alla territorializzazione del PSR, inoltre:

- il territorio "Vulture e Alto Bradano" è ricompreso per il 47,13% nella macroarea "D1" e per il 52,87% nella macroarea "D2";
- il territorio "Alto Basento e Camastra" è ricompreso per il 92,85% nella macroarea D2 e per la restante parte nella macroarea "D1";
- il territorio "Medio Basento" è ricompreso nella macroarea "D2" per il 91,95% e, per la restante parte, nella macroarea "D1";
- il territorio "Bradantica" è ricompreso nella macroarea "D2" per il 78,28%, e nella macroarea B, per la restante parte;
- il territorio "Marmo Melandro" è interamente ricompreso nella macroarea D2;
- il territorio "Alto e Medio Agri e Alto Sauro" risulta ricompreso per il 69,72% nella macroarea "D1" e per il 30,28% nella macroarea "D2";
- il territorio "Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento" è interamente ricompreso nella macroarea "D1";
- il territorio "Basso Sinni e Metapontino" è ricompreso per il 46,62% nella macroarea "D1" e per la restante parte nella macroarea "B".

¹ Allegato N. 2 al Bando

Le aree ammissibili ed i relativi Comuni sono riportati in dettaglio nell'Allegato N. 2 al presente Bando. I dati considerati (popolazione, superficie e densità) sono quelli riportati nel Programma LEADER+ della Regione Basilicata, relativamente al periodo di programmazione 2000-2006, e nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, per il periodo di programmazione 2007-2013.

4. SOGGETTI DESTINATARI DEL BANDO

Destinatari del presente Bando sono i Gruppi di Azione Locale (GAL) che, nell'ambito dei rispettivi territori costituiscono partenariati misti di natura pubblico-privata e propongono un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI GAL

I GAL che si candideranno ad attuare una strategia di sviluppo locale sui territori di propria competenza, dovranno soddisfare, **pena la non ammissibilità**, le seguenti condizioni:

- 1) rappresentare un partenariato già qualificato per le Iniziative LEADER II o LEADER+, o un nuovo gruppo costituito da partners dei diversi settori socioeconomici operanti sul territorio di riferimento, composto da:
 - a) enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Province) e/o organizzazioni di interesse pubblico (Camere di Commercio, etc);
 - b) organizzazioni e/o associazioni di categoria operanti sul territorio LEADER nei vari settori (agricoltura, artigianato, commercio, industria, etc);
 - c) associazioni ambientaliste;
 - d) associazioni culturali
 - e) e, nel rispetto delle pari opportunità, associazioni femminili e/o giovanili e/o altre associazioni che promuovono il superamento delle discriminazioni.
- 2) avere, già all'atto della candidatura del proprio PSL, personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente ed avere un capitale sociale di almeno € 100.000,00;
- 3) avere il livello decisionale rappresentato per almeno il 50% dai partners economici e sociali del partenariato;
- 4) dimostrare capacità e competenza nella gestione (tecnica, amministrativa e finanziaria) dei fondi pubblici, con particolare riferimento ai fondi comunitari;
- 5) rappresentare un'area con una popolazione compresa tra i 30.000 ed i 120.000 abitanti.

E' ammessa la partecipazione di altri soggetti privati, anche aziende di servizi e/o di produzione che, però, non dovranno superare complessivamente il 10% del capitale sociale.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, tali altri soggetti privati, qualora assumano la carica di amministratore del GAL, ovvero, nel caso di soggetti giuridici, siano rappresentati all'interno dell'organo decisionale del GAL, non potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sul PSL, né potranno essere fornitori del GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL.

Su un determinato territorio, uno stesso partner può aderire ad un solo partenariato.

Ai partenariati che propongono la propria candidatura e che, motivino eventuali difficoltà nella messa a regime della composizione sociale, è consentito di perfezionare le relative procedure entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza del bando.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PSL

Pena la non ammissibilità, i PSL candidati dai GAL in risposta al presente Bando, ovvero la documentazione ad essi allegata, dovranno dimostrare, attraverso opportune attività di concertazione, un ampio e documentato ricorso all'approccio bottom-up e, inoltre, dovranno contenere i seguenti elementi:

- descrizione del GAL e della struttura tecnico-amministrativa-operativa;
- analisi territoriale;
- descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, nel rispetto di quanto previsto nel capitolo 3.2.3 del PSR;
- descrizione della strategia di cooperazione;
- valutazione ex ante del PSL proposto, al fine di evidenziarne il valore aggiunto;
- valutazione ambientale ex ante finalizzata ad evidenziare la rispondenza della strategia e delle operazioni programmate alle esigenze del territorio e/o le modalità attuative previste per mitigare, ridurre e/o compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti contenuti nel PSL;
- l'impegno a partecipare alle attività della Rete Rurale;
- azioni di informazione e pubblicità di cui all'art. 76 del Reg. (CE) n.1698/2005;
- definizione dei criteri per la selezione delle operazioni attuate a mezzo Bando per la selezione dei beneficiari relativamente alle misure tipicamente LEADER;
- definizione di idonee procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi dei GAL, in conformità con la normativa vigente;
- procedure di gestione, monitoraggio e controllo compatibili e coerenti con i regolamenti comunitari vigenti e con le procedure adottate, ovvero in corso di adozione, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR (AG) e dell'Organismo Pagatore (OP);
- strumenti finalizzati a garantire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;
- modalità utilizzate per assicurare l'integrazione e la demarcazione rispetto agli altri Fondi;
- schede relative alla Misura 4.1;
- schede relative alla Misura 4.2;
- schede relative alla Misura 4.3;
- piano finanziario del PSL.

7. RISORSE FINANZIARIE DELL'ASSE 4 – LEADER

Le risorse finanziarie pubbliche destinate dal PSR all'Asse 4 – LEADER ammontano ad € 38.885.219,00 di cui:

- quota FEASR € 22.359.000,93;
- quota Stato-Regione € 16.526.218,07,

A queste risorse, inoltre, va aggiunto il cofinanziamento privato di € 13.332.075,00 a carico dei Beneficiari dei PSL.

La Regione intende assegnare risorse finanziarie coerenti con le differenti caratteristiche di ciascuna area, nonché sufficienti a garantire le condizioni minime per le attività dei GAL fino alla conclusione del periodo di programmazione 2007-2013.

A tale fine, sono stati considerati i seguenti parametri:

- a) popolazione dell'area;
- b) superficie dell'area;

c) tasso di spopolamento dell'area;

d) qualità progettuale.

In particolare, l'80% delle risorse pubbliche complessivamente a disposizione dell'Asse LEADER, pari ad € 31.108.175,20, sarà distribuita secondo i seguenti criteri:

- 50% in parti uguali tra le otto aree;
- 10% su base direttamente proporzionale alla popolazione di ciascuna area;
- 30% su base direttamente proporzionale alla superficie di ciascuna area;
- 10% su base direttamente proporzionale al tasso di spopolamento di ciascuna area.

Applicando i suddetti criteri, pertanto, risulta la seguente dotazione finanziaria di base per ogni singola area:

Area di riferimento	Prov.	Risorse FEASR	Risorse Stato-Regione	Totale risorse pubbliche	Privati	Totale risorse
Vulture e Alto Bradano	PZ	2.811.118,89	2.077.783,53	4.888.902,42	1.676.195,10	6.565.097,52
Marmo Melandro	PZ	1.970.596,25	1.456.527,66	3.427.123,91	1.175.013,90	4.602.137,81
Alto Basento e Camastra	PZ	2.020.743,99	1.493.593,38	3.514.337,37	1.204.915,66	4.719.253,04
Alto e Medio Agri e Alto Sauro	PZ	2.249.738,94	1.662.850,52	3.912.589,46	1.341.459,24	5.254.048,70
Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	PZ	2.846.904,07	2.104.233,44	4.951.137,51	1.697.532,85	6.648.670,36
Area Bradanica	MT	1.825.659,20	1.349.400,28	3.175.059,47	1.088.591,81	4.263.651,29
Medio Basento	MT	2.373.721,19	1.754.489,58	4.128.210,77	1.415.386,54	5.543.597,31
Basso Sinni e Metapontino	MT	1.788.718,21	1.322.096,07	3.110.814,28	1.066.564,89	4.177.379,17
TOTALI		17.887.200,74	13.220.974,46	31.108.175,20	10.665.660,00	41.773.835,20

Il rimanente 20%, invece, pari ad € 7.777.043,80 di risorse pubbliche, sarà attribuito ai diversi GAL sulla base della qualità progettuale dei PSL presentati, con particolare riferimento a:

- coerenza della strategia proposta con l'analisi territoriale;
- grado di territorializzazione della strategia proposta;
- grado di integrazione interna ed esterna;
- carattere innovativo delle operazioni proposte.

Alle risorse pubbliche di cui sopra vanno aggiunti € 2.666.415 di cofinanziamento privato.

Tali criteri premianti, già previsti al successivo punto 14 per la selezione dei GAL e dei PSL, saranno ulteriormente utilizzati per una valutazione comparativa tra i PSL risultanti in

posizione utile nella graduatoria provvisoria, al fine di individuare i PSL qualitativamente migliori, cui attribuire risorse premianti.

Al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse pubbliche (art. 29 del Reg (CE) 1290/2005), la Regione adotterà i meccanismi descritti nelle procedure attuative (Allegato N. 1 al presente Bando), finalizzati a massimizzare l'efficacia e l'efficienza della spesa. Pertanto, i GAL che, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'impegno assunto con la Regione, non avranno speso le risorse assegnate per l'annualità di riferimento, perderanno automaticamente la quota pubblica non spesa, in favore di quei GAL che avranno evitato la perdita delle risorse pubbliche, o che avranno contribuito a ridurne l'entità.

Laddove, in attuazione del presente Bando, su una o più aree non dovesse risultare selezionato alcun GAL le risorse previste per la prima annualità relativamente a quella o quelle aree saranno ripartite proporzionalmente tra i GAL selezionati per le altre aree.

Per l'annualità successiva, la Regione provvederà a pubblicare un nuovo bando relativamente alle aree per le quali non è stato selezionato alcun GAL/PSL. Se anche a seguito di tale bando, su una o più aree non dovesse essere selezionato alcun GAL/PSL, le risorse inizialmente previste per dette aree saranno definitivamente ripartite proporzionalmente in favore degli altri GAL, con priorità per quei GAL che hanno registrato le migliori performance di spesa sulla prima annualità.

Per garantire l'efficienza della spesa, l'attribuzione delle risorse finanziarie, in coerenza con gli impegni di bilancio annuale, viene effettuata, oltre che per area, anche per annualità, come riportato nella tabella che segue:

Area di riferimento	Annualità di riferimento per le risorse pubbliche dei PSL						Privati	Totale risorse
	2009	2010	2011	2012	2013	totale pubblico	2009-2013	2009-2013
	€	€	€	€	€	€	€	€
Vulture e Alto Bradano	733.335,36	1.075.558,53	1.222.225,60	1.075.558,53	782.224,39	4.888.902,42	1.676.195,10	6.565.097,52
Marmo Melandro	514.068,59	753.967,26	856.780,98	753.967,26	548.339,83	3.427.123,91	1.175.013,90	4.602.137,81
Alto Basento e Camastra	527.150,61	773.154,22	878.584,34	773.154,22	562.293,98	3.514.337,37	1.204.915,66	4.719.253,04
Alto e Medio Agri e Alto Sauro	586.888,42	860.769,68	978.147,37	860.769,68	626.014,31	3.912.589,46	1.341.459,24	5.254.048,70
Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e	742.670,63	1.089.250,25	1.237.784,38	1.089.250,25	792.182,00	4.951.137,51	1.697.532,85	6.648.670,36
Area Bradanica	476.258,92	698.513,08	793.764,87	698.513,08	508.009,52	3.175.059,47	1.088.591,81	4.263.651,29
Medio Basento	619.231,62	908.206,37	1.032.052,69	908.206,37	660.513,72	4.128.210,77	1.415.386,54	5.543.597,31
Basso Sinni e Metapontino	466.622,14	684.379,14	777.703,57	684.379,14	497.730,29	3.110.814,28	1.066.564,89	4.177.379,17
TOTALI	4.666.226,28	6.843.798,54	7.777.043,80	6.843.798,54	4.977.308,03	31.108.175,20	10.665.660,00	41.773.835,20

Nei propri PSL, quindi, i GAL dovranno dettagliare la ripartizione delle risorse finanziarie secondo i flussi riportati nella suddetta tabella.

A valutazione conclusa, alla suddetta ripartizione finanziaria per annualità, verranno aggiunte, in accordo con la Regione, anche le risorse premianti assegnate sulla base della qualità progettuale.

La perdita di risorse finanziarie pubbliche a seguito del disimpegno automatico, ovvero a seguito della mancata selezione dei GAL/PSL, comporta la proporzionale riduzione della dotazione finanziaria della Misura 4.3, a vantaggio degli altri GAL/PSL, utilizzando lo stesso meccanismo sopra descritto.

8. PERIODO DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Le spese sostenute a valere sui PSL 2007-2013 sono eleggibili a partire dalla data di approvazione dei PSL e fino alla data limite fissata dalla Regione Basilicata nella convenzione sottoscritta con i GAL.

In deroga al paragrafo precedente, le spese di cui alla sottomisura 4.3.2 - Acquisizione di competenze, sono eleggibili dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando, e, limitatamente ai GAL già esistenti, le spese relative alla sottomisura 4.3.1 – funzionamento del GAL, sono eleggibili a partire dal giorno successivo alla chiusura dei PSL 2000-2006, attestata sul Sistema Informativo regionale SIRLEADER. Tali spese potranno essere riconosciute solo se riferite ad un PSL successivamente approvato

9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN RISPOSTA AL BANDO

In risposta al presente Bando ogni GAL dovrà presentare un dossier di progetto composto da due fascicoli, rispettivamente destinati:

1. alla **documentazione amministrativa**, finalizzata alla presentazione del GAL per assicurare:
 - il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei GAL;
 - la loro valutazione;
2. alla **documentazione tecnica**, dedicata al PSL per assicurare:
 - il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei PSL;
 - la loro valutazione.

In particolare:

A. Pena la **non ammissibilità** dei GAL e dei PSL, la **documentazione Amministrativa** comprende:

- Domanda a firma del Rappresentante legale del GAL compilata secondo lo schema di cui all'Allegato N. 3 al presente Bando;
- Copia dell'atto costitutivo e Statuto;
- Copia conforme del Libro Soci;
- Situazione patrimoniale con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;

- Regolamento di funzionamento interno con la definizione del ruolo dei soci e del personale del GAL, secondo quanto previsto al paragrafo 4.3 delle Procedure Attuative allegate al presente Bando;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione con la quale si approva la proposta di PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione con la quale si conferma il personale direttivo ed amministrativo del GAL (per i GAL esistenti), riportante anche le motivazioni della conferma;
- Copia della documentazione relativa alla selezione del personale del GAL (per i nuovi GAL e per i GAL esistenti che non confermano il personale impegnato nella precedente esperienza);
- Relazione descrittiva finalizzata a dimostrare che il GAL:
 - o rappresenta un partenariato già qualificato per le Iniziative LEADER II o LEADER+, ovvero un nuovo gruppo rappresentato da partners provenienti da diversi settori socioeconomici operanti sul territorio interessato, composto da:
 - enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Province) e/o organizzazioni di interesse pubblico (Camere di Commercio, etc);
 - organizzazioni e/o associazioni di categoria operanti sul territorio LEADER nei vari settori (agricoltura, artigianato, commercio, industria, etc);
 - associazioni ambientaliste;
 - associazioni culturali
 - e, nel rispetto delle pari opportunità, associazioni femminili e/o giovanili e/o altre associazioni che promuovono il superamento delle discriminazioni.
 - o ha, già all'atto della candidatura del proprio PSL, personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente ed un capitale sociale di almeno € 100.000,00;
 - o ha il livello decisionale rappresentato per almeno il 50% dai partners economici e sociali del partenariato, con l'indicazione della rappresentanza legale in capo ad una delle due componenti (pubblica o privata);
 - o ha una struttura adeguata, con capacità e competenza nella gestione (tecnica, amministrativa e finanziaria) dei fondi pubblici, con particolare riferimento ai fondi comunitari. A tal fine è necessario allegare i curricula del personale del GAL;
 - o rappresenta un'area con una popolazione compresa tra i 30.000 ed i 120.000 abitanti;
 - o ha la partecipazione di altri soggetti privati, operatori economici, anche aziende di servizi e/o di produzione, nel limite massimo del 10% del capitale sociale.

Di tale documentazione, siglata in ogni pagina, deve essere prodotta duplice copia cartacea ed una copia elettronica (CD Rom) in formato "word" e "pdf".

B. Pena la non ammissibilità dei GAL e dei PSL, la Documentazione Tecnica comprende:

- Relazione descrittiva finalizzata a dimostrare l'utilizzazione dell'approccio bottom-up, attraverso i verbali relativi alle attività di concertazione propedeutiche alla elaborazione del PSL;

- il PSL predisposto secondo l'Allegato N. 4 - *Schema di Piano di Sviluppo Locale (PSL)* del presente Bando, che comprende anche:
 - o le schede relative alla Misura 4.1;
 - o le schede relative alla Misura 4.2;
 - o le schede relative alla Misura 4.3;
 - o l'impegno a partecipare alle attività della Rete Rurale;
 - o le azioni di informazione e pubblicità di cui all'art. 76 del Reg (CE) 1698/2005;
 - o la definizione dei criteri per la selezione delle operazioni attuate a mezzo Bando per la selezione dei beneficiari relativamente alle misure tipicamente LEADER;
 - o la definizione di idonee procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi dei GAL, in conformità con la normativa vigente;
 - o le procedure di gestione, monitoraggio e controllo compatibili e coerenti con i regolamenti comunitari vigenti e con le procedure adottate dalla Regione.

Tutti gli elaborati relativi a tale documentazione devono essere redatti utilizzando carattere "Times new roman", corpo 12, interlinea "singola" e devono essere siglati in ogni pagina. L'intera documentazione va prodotta e presentata in duplice copia cartacea ed in copia elettronica (CD Rom) in formato "word" e "pdf".

10. PIANI DI SVILUPPO LOCALE E MISURE ATTIVABILI

Secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 1698/2005, dal PSR 2007-2013 della Regione Basilicata e dalle Procedure Attuative allegate al presente Bando, i PSL devono contenere le strategie di sviluppo locale di cui si dotano i GAL per promuovere attività volte a stimolare e rafforzare lo sviluppo economico e sociale delle proprie aree. Tali strategie devono essere:

- o coerenti con le caratteristiche dei territori per cui vengono elaborate ed integrate con il resto delle politiche di sviluppo territoriali e regionali;
- o strutturate con il coinvolgimento dei diversi attori locali (approccio bottom up);
- o multisettoriali;
- o supportate da procedure trasparenti e conformi ai regolamenti, nonché finalizzate ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità, sovrapposizioni di funzioni;
- o supportate da continue attività di concertazione.

Secondo quanto previsto nel PSR (paragrafo 5.3.4.2), l'implementazione dei PSL sarà assicurata attraverso le Misure 4.1 "Strategie di sviluppo locale", 4.2 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" e 4.3 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio".

Per assicurare l'equilibrio finanziario all'interno dell'Asse 4 le risorse finanziarie disponibili per i PSL sono distribuite secondo i criteri di seguito riportati:

- alla Misura 4.1 - "Implementazione delle strategie di sviluppo locale" (art. 63, par. a) del Reg (CE) 1698/2005), almeno il 60% delle risorse pubbliche dei Piani di Sviluppo Locale;

- alla Misura 4.2 – “Cooperazione”, almeno il 5% delle risorse pubbliche dei Piani di Sviluppo Locale;
- alla Misura 4.3 - “Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale”, al massimo:
 - o il 20% delle risorse destinate alle strategie di sviluppo locale (Misura 4.1) , per i GAL di nuova costituzione;
 - o il 18% delle suddette risorse, oltre alle spese sostenute per la elaborazione dei PSL, per i GAL già operanti.

Inoltre, le operazioni attuate in modalità “regia diretta GAL” non potranno superare il 50% della dotazione pubblica del PSL, includendovi anche le operazioni delle misure 4.2 e 4.3.

Nella misura in cui ne sarà dimostrata pertinenza e coerenza rispetto alle strategie di sviluppo proposte nei rispettivi PSL, nell’ambito della Misura 4.1, i GAL potranno attivare azioni riferite agli Assi 1, 2 e 3 del PSR, e/o altre operazioni, tra cui quelle derivanti da precedenti esperienze LEADER, funzionali allo sviluppo rurale dei singoli territori, **purché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di uno degli Assi del PSR.**

In particolare, la **Misura 4.1** è suddivisa nelle sottomisure:

- 4.1.1 – Azioni a sostegno della competitività, tra cui rientrano sia le operazioni derivanti da precedenti esperienze LEADER, ovvero altre operazioni funzionali allo sviluppo rurale dei singoli territori, che le azioni delle Misure 111 e 121 del PSR;
- 4.1.2 – Azioni a sostegno dell’ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio, tra cui rientrano sia le operazioni derivanti da precedenti esperienze LEADER, ovvero altre operazioni funzionali allo sviluppo rurale dei singoli territori, che le azioni delle Misure 216 e 227 del PSR;
- 4.1.3 – Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia Rurale, tra cui rientrano sia le operazioni derivanti da precedenti esperienze LEADER, ovvero altre operazioni funzionali allo sviluppo rurale dei singoli territori, che le azioni delle Misure 311, 312, 313, 321, 323, e 331 del PSR.

In riferimento agli assi 1, 2 e 3 del PSR, i GAL indicano nel proprio PSL, per ciascuna delle sottomisure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, le misure o le azioni del PSR che intendono attivare con approccio LEADER, facendo specifico riferimento alla corrispondente scheda del PSR.

Le misure del PSR attivabili nell’ambito dei PSL, sulla base delle specifiche esigenze dei territori rurali e degli obiettivi dell’Asse 4, sono, quindi, le seguenti.

4.1	Strategie di Sviluppo Locale		
	Sottomisura 4.1.1	<i>Azioni a sostegno della competitività</i>	
		111	Formazione
		121	Ammodernamento aziendale
	Sottomisura 4.1.2	<i>Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</i>	
		216	Sostegno ad investimenti non produttivi terreni agricoli
		227	Sostegno ad investimenti non produttivi terreni forestali

		<i>Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale</i>
	Sottomisura 4.1.3	311 Diversificazione
		312 Sostegno creazione micro imprese
		313 Incentivazione attività turistiche
		321 Servizi essenziali
		323 Tutela e riqualificazione patrimonio rurale
		331 Informazione e formazione

In riferimento alle azioni tipicamente LEADER, invece, si tratta di:

- operazioni *immateriali*, tra cui rientrano attività orizzontali finalizzate all'accrescimento degli strumenti di conoscenza (studi di fattibilità, progetti, piani, ricerche), alla valorizzazione integrata delle risorse territoriali (informazione, divulgazione e messa in rete delle risorse locali), alla realizzazione di iniziative che mirano a migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali;
- operazioni *materiali*, tra cui rientrano attività che prevedono investimenti fisici finalizzati a creare condizioni favorevoli ad un generale miglioramento dell'ambiente competitivo nel quale si trovano ad operare gli attori delle filiere produttive e delle filiere istituzionali locali, a promuovere il miglioramento dei sistemi di governance locali e l'accumulo di capitale sociale, nonché ad assicurare l'adeguamento dei livelli e della qualità dei servizi offerti nell'ambito dei sistemi territoriali rurali.

Le operazioni immateriali devono risultare propedeutiche all'attuazione del PSL nel suo complesso ovvero all'attuazione di specifiche operazioni sviluppate nell'interesse delle collettività, realizzate dai GAL direttamente o tramite soggetti appositamente selezionati.

Così come riportato nell'Allegato N. 4 - *Schema di Piano di Sviluppo Locale (PSL)*, relativamente alla Misura 4.1 il PSL dovrà essere articolato in:

- Misure
- Sottomisure
- Operazioni
- Progetti.

La **Misura 4.2** prevede due sottomisure:

- Sottomisura 4.2.1, cui corrispondono progetti di cooperazione interterritoriale, tra più territori di uno stesso stato;
- Sottomisura 4.2.2, cui corrispondono progetti di cooperazione transnazionale, tra più territori di differenti Stati Membri e con territori di paesi terzi.

Per i progetti di cooperazione interterritoriale è obbligatoria la partecipazione di almeno due GAL della Regione Basilicata selezionati per l'attuazione delle strategie locali in ambito Asse LEADER, e di almeno un GAL di un'altra regione italiana selezionato nell'ambito del rispettivo PSR per l'implementazione dell'Asse 4.

Per i progetti di cooperazione transnazionale si prevede la partecipazione di almeno un GAL della Regione Basilicata, selezionato per l'attuazione delle strategie locali in ambito LEADER,

di almeno un GAL di un'altra Regione italiana e di almeno un GAL di un altro Stato Membro, anch'essi selezionati per l'attuazione delle strategie locali in ambito LEADER.

Come previsto dall'art. 39.2 del Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, i progetti di cooperazione saranno aperti ai partenariati pubblico-privati di cui all'art. 59, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché alle altre aree rurali organizzate aventi le caratteristiche richieste (presenza, in un territorio geografico, di un gruppo locale attivo in materia di sviluppo rurale, con capacità di elaborare una strategia di sviluppo per quel territorio geografico, organizzazione di un gruppo locale basata su un partenariato tra attori locali).

Sia nel caso di cooperazione interterritoriale che transnazionale, ogni progetto dovrà prevedere un GAL in qualità di capofila, cui compete la responsabilità di attuazione.

La cooperazione promuove e sostiene i Gruppi di Azione Locale nell'assunzione di azioni comuni unitamente ad altri gruppi LEADER, oppure a gruppi che intraprendano un approccio simile in un'altra regione, Stato membro o persino in un Paese terzo. Rafforzando le precedenti esperienze, la cooperazione realizzata oltre i confini regionali e nazionali rappresenterà un modo per ottenere l'accesso a più informazioni ed a nuove idee, per acquisire conoscenze da altre regioni o da altri paesi, per stimolare e sostenere l'innovazione, per sviluppare competenze ed i mezzi per migliorarne il trasferimento.

Essa potrà avvenire in due fasi successive:

Fase 1: *Operazioni di pre-sviluppo*, che precedono il progetto di cooperazione al fine di facilitare la ricerca di potenziali partner e sostengono l'elaborazione di un'azione comune (assistenza tecnica preliminare).

Fase 2: *Elaborazione ed attuazione di un'azione comune*, con la quale si dovrà favorire la formazione di un partenariato di cooperazione per lavorare allo sviluppo di progetti comuni che non si limitino a meri scambi di esperienze. Essi, infatti, dovranno comprendere l'attuazione di un progetto comune sotto la supervisione di un Gruppo di Azione Locale capofila, responsabile del coordinamento.

Considerando che sono ancora in fase di predisposizione le linee guida nazionali sulla cooperazione interregionale e transnazionale, con il presente Bando i GAL vengono invitati ad esprimere le proprie strategie in materia di cooperazione attraverso i format proposti negli Allegati N. 4 – *Schema di Piani di Sviluppo Locale (PSL)*, e N. 5 – *Schema Progetti di Cooperazione*, in modo da permettere la valutazione della cooperazione in riferimento:

- al livello di definizione dei progetti e del partenariato;
- alla coerenza rispetto alla strategia del PSL;
- alle caratteristiche del partenariato con cui si intende realizzare tali progetti.

Successivamente alla pubblicazione del presente bando, allorché saranno disponibili le Linee Guida nazionali in materia di cooperazione, l'Autorità di Gestione del PSR procederà, se necessario, ad integrare le modalità di attuazione della Misura 4.2.

Relativamente alla prima annualità, pertanto, i GAL non dovranno prevedere la realizzazione di progetti di cooperazione, fatta eccezione:

- per i progetti già completamente definiti, inseriti nel PSL candidato in risposta al presente Bando, e per i quali è costituito il partenariato ed esiste già l'assenso delle altre Autorità di Gestione coinvolte nel progetto;
- per le operazioni di pre-sviluppo funzionali all'attivazione/costituzione dei partenariati, ed espressamente autorizzate dalla Regione Basilicata.

La **Misura 4.3** è suddivisa nelle sottomisure:

- 4.3.1 - Funzionamento del GAL;
- 4.3.2 - Acquisizione di competenze;
- 4.3.3 - Animazione

La misura è finalizzata a garantire il funzionamento dei Gruppi di Azione Locale ed una corretta gestione dei Piani di Sviluppo Locale, nonché a dotare i territori di strutture idonee a progettare, animare ed attuare strategie di sviluppo locale. Inoltre, ha come ulteriori obiettivi la creazione di agenzie di sviluppo territoriali, il miglioramento dei sistemi di governance locali, l'aumento del "capitale sociale territoriale", il miglioramento della qualità progettuale dei territori.

In particolare:

- La sottomisura "Funzionamento del GAL" comprende tutte le attività relative al funzionamento ed alla gestione del GAL, finalizzate ad una sana e corretta gestione delle strategie di sviluppo locale;
- La sottomisura "Acquisizione di competenze" comprende le attività propedeutiche alla costituzione dei partenariati per i nuovi GAL, nonché quelle relative alla elaborazione dei Piani di Sviluppo Locale;
- La sottomisura "Animazione" comprende tutte le attività finalizzate alla divulgazione delle suddette strategie e delle altre attività poste in essere dal GAL nelle fasi di implementazione delle strategie, quali quelle di comunicazione, informazione e pubblicità, nonché le attività di istruttoria sui bandi pubblicati dai GAL.

Come già anticipato in precedenza, le sottomisure della Misura 4.3 devono consentire un corretto equilibrio tra costi di gestione, di acquisizione di competenza e di animazione e possono incidere entro un limite massimo del 20% del costo pubblico totale della Misura 4.1. Nello specifico:

- alle spese di mera gestione del GAL (sottomisura 4.3.1) possono essere attribuite risorse fino ad un massimo del 13% del costo pubblico totale della Misura 4.1;
- alle spese di acquisizione di competenze (sottomisura 4.3.2) possono essere attribuite risorse fino ad un massimo del 2% del costo pubblico totale della Misura 4.1. Queste spese sono riservate esclusivamente ai nuovi GAL e non vi possono accedere i GAL provenienti da precedenti esperienze LEADER, fatta eccezione per le spese relative alla elaborazione dei PSL, comunque entro il limite massimo di € 60.000,00 (IVA inclusa, se ammissibile) per ogni PSL approvato.
- alle spese di animazione del GAL (sottomisura 4.3.3) possono essere attribuite risorse fino ad un massimo del 5% del costo pubblico totale della Misura 4.1.

Lo schema di PSL (Allegato N. 4) prevede anche lo schema della Misura 4.3. Gli Allegati N. 6.1 e 6.2, invece, prevedono i format per i progetti esecutivi delle sottomisure 4.3.1 e 4.3.2.

Le operazioni e/o i progetti di cui alla Misura 4.3, predisposti secondo gli Allegati N. 6.1 e 6.2 (progetti esecutivi Misura 4.3), avranno carattere definitivo e non potranno essere modificati prima di due anni dall'approvazione del PSL.

11. PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE

Per tutto quanto concerne le procedure e le modalità attuative dell'Asse 4 si rinvia al documento dal titolo "*Procedure attuative dell'Asse 4 – LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Basilicata*", Allegato N. 1 al presente Bando.

12. SPESE AMMISSIBILI.

Per tutto quanto concerne le spese ammissibili a valere sull'Asse 4 – LEADER si rinvia all'Allegato N. 7 – *Spese ammissibili*. al presente Bando.

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PSL

I fascicoli di cui al precedente punto 9, sigillati e controfirmati sui lembi dal legale rappresentante del GAL, dovranno essere prodotti in plico chiuso, anch'esso sigillato e controfirmato sui lembi dal legale rappresentante del GAL e dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana – Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, n. 10 – 85100 Potenza, inderogabilmente entro le ore 12,00 del **sessantesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata. A tal fine non farà fede la data del timbro postale di spedizione. Il mancato rispetto di detta scadenza comporterà la **non ammissibilità** del GAL e del PSL.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente.

Il plico dovrà riportare esternamente la dicitura: "Regione Basilicata – PSR 2007-2013 - Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale".

In nessun caso sarà possibile integrare la documentazione finalizzata a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità, per la cui mancata o errata presentazione è espressamente prevista l'esclusione.

14. CRITERI DI SELEZIONE DEI GAL E DEI PSL

La selezione dei GAL e dei rispettivi PSL verrà effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel presente Bando, con particolare riferimento ai requisiti di ammissibilità, ai criteri di selezione ed alle modalità di assegnazione dei punteggi.

Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di selezione.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile sarà:

- per i GAL già esistenti, di 100 punti, di cui max 40 assegnati sulla base delle caratteristiche dei GAL, max 60 assegnati sulla base delle caratteristiche dei PSL;
- per i nuovi GAL, di 95 punti, di cui max 35 assegnati sulla base delle caratteristiche dei GAL, max 60 assegnati sulla base delle caratteristiche dei PSL

La differenza di 5 punti sul punteggio massimo attribuibile tiene conto della necessità di considerare, quale criterio di selezione, l'efficacia e l'efficienza dei GAL provenienti dalla precedente esperienza LEADER+.

A conclusione dell'iter istruttorio e di valutazione, sarà proposta una graduatoria per ciascuna delle aree eleggibili, nella quale saranno inseriti i GAL/PSL che avranno riportato almeno 70 punti (65 per i nuovi GAL).

I criteri di selezione utilizzati per l'assegnazione del punteggio, ed il relativo peso, riguardano in particolare:

A. le **caratteristiche dei GAL**, cui possono essere attribuiti un massimo di **punti 40**, sulla base dei seguenti criteri specifici:

- a. Composizione del partenariato rispetto ai corrispondenti requisiti di ammissibilità: max punti 20, così distribuiti:

A.a.1 - PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI –		PUNTEGGIO MASSIMO 8
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	<p><u>Per le Aree che non hanno Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> il 100% dei comuni che ricadono nell'area LEADER, ed almeno n. 2 organizzazione/Enti di interesse pubblico partecipano al partenariato.</p> <p><u>Per le Aree che hanno una o più Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Tutte le Comunità Montane con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER., almeno l'80% dei comuni che ricadono nell'area LEADER, ed almeno n. 1 organizzazione/Ente di interesse pubblico partecipano al partenariato.</p>	8
Alto	<p><u>Per le Aree che non hanno Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Almeno il 75% dei comuni che ricadono nell'area LEADER, ed almeno n. 1 organizzazione di interesse pubblico partecipano al partenariato.</p> <p><u>Per le Aree che hanno una o più Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Tutte le Comunità Montane con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER, tra il 70% ed il 79% dei comuni che ricadono nell'area LEADER, ed almeno n. 1 organizzazione di interesse pubblico partecipano al partenariato.</p>	6-7
Medio	<p><u>Per le Aree che non hanno Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Almeno il 75% dei comuni che ricadono nell'area LEADER partecipano al partenariato.</p> <p><u>Per le Aree che hanno una o più Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Tutte le Comunità Montane con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER ed tra il 50% ed il 69% dei comuni che ricadono nell'area LEADER partecipano al partenariato.</p>	4-5

Medio-Basso	<p><u>Per le Aree che non hanno Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> tra il 51% ed il 69% dei comuni che ricadono nell'area LEADER.</p> <p><u>Per le Aree che hanno una o più Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Almeno n. 1 Comunità Montana con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER e tra il 40 ed il 49% dei comuni partecipano al partenariato.</p>	3
Basso	<p><u>Per le Aree che non hanno Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Il 50% dei comuni che ricadono nell'area LEADER.</p> <p><u>Per le Aree che hanno una o più Comunità Montane nel proprio territorio alla data di scadenza del Bando:</u> Almeno n. 1 Comunità Montana con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER e tra il 30 ed il 39% dei comuni partecipano al partenariato.</p>	1-2
Minimo	<p><u>Per le Aree che non hanno Comunità Montane nel proprio territorio alla scadenza del Bando:</u> meno del 50% dei comuni partecipano al partenariato</p> <p><u>Per le Aree che hanno una o più Comunità Montane nel proprio territorio alla scadenza del Bando:</u> Almeno n. 1 Comunità Montana con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER e meno del 30% dei comuni partecipano al partenariato.</p>	0

Si fa presente sin d'ora che, per effetto della riforma in atto degli Enti Territoriali, che prevede l'istituzione delle Comunità Locali e la cancellazione entro il 30 giugno 2009 di tutte le attuali Comunità Montane, le quote di capitale sociale dei GAL in possesso delle Comunità Montane saranno automaticamente cedute alle Comunità Locali nelle cui aree di competenza risulteranno ricompresi i territori di quei GAL. Qualora il territorio di un GAL non dovesse rientrare interamente nell'area di una Comunità Locale, le quote attualmente in capo ad una o più Comunità Montane saranno attribuite alle Comunità Locali in proporzione alle superfici dell'area LEADER che in esse rientrano.

A.a.2 - PARTECIPAZIONE ORGANIZZAZIONI E/O ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI SUL TERRITORIO LEADER NEI VARI SETTORI (AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, INDUSTRIA, ETC.)		
PUNTEGGIO MASSIMO 6		
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Tutte le Organizzazioni e/o Associazioni di categoria, agricole e non, operanti sul territorio partecipano al partenariato	6
Alto	Tra il 50 ed il 75% delle Organizzazioni e/o Associazioni di categoria, agricole e non, operanti sul territorio partecipano al partenariato	4-5
Medio	Tra il 25 ed il 50% delle Organizzazioni e/o Associazioni di categoria, agricole e non, operanti sul territorio partecipano al partenariato	2-3
Minimo	Meno del 25% delle Organizzazioni o Associazione di categoria, agricola e non, operante sul territorio partecipa al partenariato	0-1

A.a.3 - PARTECIPAZIONE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE OPERANTI SUL TERRITORIO LEADER		
		PUNTEGGIO MASSIMO 2
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Più di due associazioni ambientaliste riconosciute operanti sul territorio partecipano al partenariato	2
Medio	Almeno due associazioni ambientaliste riconosciute operanti sul territorio partecipano al partenariato	1
Minimo	Almeno N. 1 associazione ambientalista riconosciuta operante sul territorio partecipano al partenariato	0

A.a.4 - PARTECIPAZIONE ASSOCIAZIONI CULTURALI OPERANTI SUL TERRITORIO LEADER		
		PUNTEGGIO MASSIMO 2
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Più di due associazioni culturali operanti sul territorio partecipano al partenariato	2
Medio	Almeno due associazioni culturali operanti sul territorio partecipano al partenariato	1
Minimo	Almeno N. 1 associazione culturale operante sul territorio partecipano al partenariato	0

A.a.5 - PARTECIPAZIONE ASSOCIAZIONI FEMMINILI E/O GIOVANILI OPERANTI SUL TERRITORIO LEADER		
		PUNTEGGIO MASSIMO 2
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Più di due associazioni femminili e/o giovanili operanti sul territorio partecipano al partenariato	2
Medio	Almeno due associazioni femminili e/o giovanili operanti sul territorio partecipano al partenariato	1
Minimo	Almeno N. 1 associazione femminile o giovanile operante sul territorio partecipano al partenariato	0

- b. Partecipazione al partenariato di altri soggetti, quali altre organizzazioni non governative, Banche e/o altri Istituti di credito: max punti 3, così distribuiti:

A.b - PARTECIPAZIONE ALTRI SOGGETTI (ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, BANCHE, ALTRI ISTITUTI DI CREDITO)		
		PUNTEGGIO MASSIMO 3
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Almeno altri tre soggetti operanti sul territorio partecipano al partenariato	3
Medio	Almeno altri due soggetti operanti sul territorio partecipano al partenariato	2
Basso	Almeno un altro soggetto operante sul territorio partecipa al partenariato	1
Minimo	Nessun altro soggetto operante sul territorio partecipa al partenariato	0

- c. Pregressa efficacia ed efficienza dei GAL provenienti dalla precedente esperienza LEADER+ max punti 5, così distribuiti:

A.c - PREGRESSA EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI GAL PROVENIENTI DA PRECEDENTI ESPERIENZE LEADER			PUNTEGGIO MASSIMO 5
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI	
Massimo	Il GAL ha superato il proprio target di spesa in ciascuna delle annualità 2001-02, 2003, 2004, 2005 (valgono le certificazioni di spesa parziali presentate dall'Autorità di Pagamento LEADER+ al 31 dicembre degli anni: 2004, 2005, 2006, 2007)	5	
Medio-alto	Il GAL ha superato il proprio target di spesa cumulato al 2005 (vale la certificazione di spesa progressiva presentata dall'Autorità di Pagamento LEADER+ al 31 dicembre 2007)	4	
Medio-basso	Il GAL ha superato il proprio target di spesa parziale in almeno due delle annualità 2001-02, 2003, 2004, 2005 (valgono le certificazioni di spesa parziali presentate dall'Autorità di Pagamento LEADER+ al 31 dicembre degli anni: 2004, 2005, 2006, 2007)	2-3	
Minimo	Il GAL ha superato il proprio target di spesa parziale in almeno una delle annualità 2001-02, 2003, 2004, 2005 Il GAL non ha superato il proprio target di spesa cumulato al 2005 (vale la certificazione di spesa progressiva presentata dall'Autorità di Pagamento LEADER+ al 31 dicembre 2007. (Si considera l'ipotesi più vantaggiosa per il GAL).	0-1	

- d. Composizione della struttura tecnica, amministrativa e finanziaria impegnata nell'attuazione del PSL max punti 10, così distribuiti:

A.d - COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA TECNICA, AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA IMPEGNATA NELL'ATTUAZIONE DEL PSL (CAPITOLO 4.4 DELLE PROCEDURE ATTUATIVE)			PUNTEGGIO MASSIMO 10
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI	
Massimo	<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore del GAL in possesso di laurea e con più di 5 anni di esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari; • Responsabile amministrativo in possesso di laurea in discipline economiche e con più di 5 anni di esperienza professionale, di cui almeno 4 in materia LEADER e/o altri programmi comunitari; • Certificatore esterno individuato tra i Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti, iscritti nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 1 anno, e con più di 3 anni di esperienza in materia di monitoraggio /gestione/controllo dei fondi comunitari; • un addetto alla segreteria con esperienza maturata nella gestione dei sistemi informativi relativi a programmi comunitari; • un responsabile dell'animazione con almeno 5 anni di esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari. 	9-10	
Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore del GAL in possesso di laurea e con almeno 5 anni di esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari; • Responsabile amministrativo in possesso di laurea in discipline economiche e con almeno 5 anni di esperienza professionale, di cui almeno 3 in materia LEADER e/o altri 	7-8	

	<p>programmi comunitari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificatore esterno individuato tra i Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti, iscritti nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 1 anno e con almeno 3 anni di esperienza in materia di monitoraggio /gestione/controllo dei fondi comunitari; • un addetto alla segreteria con esperienza maturata nella gestione dei sistemi informativi relativi a programmi comunitari; • un responsabile dell'animazione con almeno 4 anni di esperienza in materia LEADER. 	
Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore del GAL in possesso di laurea e con esperienza in materia LEADER, e/o altri programmi comunitari, compresa tra 3 e 5 anni; • Responsabile amministrativo in possesso di laurea in discipline economiche, con esperienza professionale compresa tra 3 e 5 anni, di cui almeno 2 in materia LEADER e/o altri programmi comunitari; • Certificatore esterno individuato tra i Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti, iscritti nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 1 anno e con meno di 3 anni di esperienza in materia di monitoraggio /gestione/controllo dei fondi comunitari; • un addetto alla segreteria con esperienza maturata nella gestione dei sistemi informativi relativi a programmi comunitari; • un responsabile dell'animazione con esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari compresa tra 3 e 4 anni. 	4-6
Basso	<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore del GAL in possesso di laurea e con esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari compresa tra 3 e 5 anni; • Responsabile amministrativo in possesso di laurea in discipline economiche, con esperienza professionale compresa tra 3 e 5 anni, di cui almeno 1 in materia LEADER e/o altri programmi comunitari; • Certificatore esterno individuato tra i dottori Commercialisti e Revisori dei Conti , iscritti nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 1 anno e con meno di 2 anni di esperienza in materia di monitoraggio /gestione/controllo dei fondi comunitari; • un addetto alla segreteria con esperienza maturata nella gestione dei sistemi informativi relativi a programmi comunitari; • un responsabile dell'animazione con esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari compresa tra 2 e 3 anni . 	2-3
Minimo	<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore del GAL non in possesso di laurea ovvero, se in possesso di laurea, con esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari inferiore a 3 anni; • Responsabile amministrativo non in possesso di laurea in discipline economiche, con esperienza professionale inferiore a 3 anni, di cui almeno 1 in materia LEADER, e/o altri programmi comunitari; • Certificatore esterno individuato tra i Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti, iscritti nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 1 anno e con almeno 1 anno di 	0-1

	esperienza in materia di monitoraggio /gestione/controllo dei fondi comunitari; <ul style="list-style-type: none"> • un addetto alla segreteria senza esperienza maturata nella gestione dei sistemi informativi relativi a programmi comunitari; • un responsabile dell'animazione con meno di 2 anni di esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari. 	
--	--	--

La struttura del GAL, ed il relativo personale, secondo quanto riportato al paragrafo 4.4 delle allegate Procedure Attuative, deve risultare già individuata al momento della presentazione della domanda in risposta al presente Bando.

Qualora il GAL provenga da precedenti esperienze LEADER ed intenda confermare il personale già utilizzato, deve adottare idonea e motivata delibera dell'Organo decisionale ed allegarla alla documentazione amministrativa.

Qualora, invece, il GAL già operante in precedenti esperienze LEADER intenda rinnovare, in parte o in tutto, il personale impegnato nell'attuazione del PSL, deve procedere secondo quanto previsto nel capitolo 6.2.1 (Attuazione delle operazioni in modalità "regia diretta GAL") di cui alle Procedure Attuative allegate al presente Bando.

Per i GAL di nuova costituzione è necessario adottare le modalità descritte nel capitolo 6.2.1 (Attuazione delle operazioni in modalità "regia diretta GAL") delle Procedure Attuative allegate al presente Bando.

Copia della documentazione relativa alla procedura di selezione del personale va allegata alla documentazione amministrativa.

A prescindere dalla modalità di individuazione/selezione del personale componente la struttura, il GAL procederà alla relativa contrattualizzazione successivamente all'approvazione del PSL. Nelle procedure di selezione del proprio personale, pertanto, i GAL dovranno fare specifico riferimento alla condizione di subordinazione dell'efficacia del rapporto di collaborazione all'approvazione del GAL e del PSL da parte della Regione.

- e. Rappresentanza legale in capo alla componente pubblica del partenariato;max punti 2, così distribuiti

A.e - RAPPRESENTANZA LEGALE IN CAPO ALLA COMPONENTE PUBBLICA DEL PARTENARIATO		
		PUNTEGGIO MASSIMO 2
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Rappresentanza legale in capo alla componente pubblica del partenariato	2
Minimo	Rappresentanza legale in capo alla componente privata del partenariato	0

B. le **caratteristiche dei PSL**, cui possono essere attribuiti un massimo di **punti 60**, sulla base dei seguenti specifici criteri:

- a. Strategia proposta e qualità della proposta progettuale:** max punti 32, così distribuiti:

a.1. utilizzazione dell'approccio bottom-up, desumibile dai verbali relativi alle attività di concertazione:

B.a.1- UTILIZZAZIONE APPROCCIO BOTTOM UP		PUNTEGGIO MASSIMO 4
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Attività di concertazione che hanno coinvolto tutti i soci del GAL; incontri pubblici svolti in tutte le Comunità Montane con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER ed in almeno il 75% dei comuni ricadenti nell'area LEADER (ovvero in tutti comuni dei territori che non hanno Comunità Montane). Almeno 5 riunioni plenarie del partenariato GAL, successivamente alla sua costituzione ovvero al suo aggiornamento, in riferimento alla definizione della strategia di sviluppo dell'area, approvata dal 75% del partenariato (verbali delle riunioni).	4
Medio	Attività di concertazione che hanno coinvolto tutti i soci del GAL; incontri pubblici svolti in tutte le Comunità Montane con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER ed in almeno il 50% dei comuni ricadenti nell'area LEADER (ovvero nel 75% dei comuni dei territori che non hanno Comunità Montane). Almeno 3 riunioni plenarie del partenariato GAL, successivamente alla sua costituzione ovvero al suo aggiornamento, in riferimento alla definizione della strategia di sviluppo dell'area, approvata dal 50% del partenariato (verbali delle riunioni)	2-3
Basso	Attività di concertazione che hanno coinvolto tutti i soci del GAL; incontri pubblici svolti in tutte le Comunità Montane con l'intero territorio ricompreso nell'area LEADER ed in almeno il 25% dei comuni ricadenti nell'area LEADER (ovvero nel 50% dei comuni dei territori che non hanno Comunità Montane). Almeno 1 riunione plenaria del partenariato GAL, successivamente alla sua costituzione ovvero al suo aggiornamento, con dimostrazione del percorso che ha portato alla strategia di sviluppo dell'area, approvata da almeno il 50% del partenariato.	0-1

a.2. analisi territoriale

B.a.2 - ANALISI TERRITORIALE		PUNTEGGIO MASSIMO 4
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Elevata completezza e chiarezza dell'analisi territoriale e dell'analisi swot, condivise dal partenariato	4
Medio	Completezza e chiarezza dell'analisi territoriale e dell'analisi swot soddisfacenti, condivise dal partenariato	2-3
Basso	Completezza e chiarezza dell'analisi territoriale e dell'analisi swot sufficienti, condivise dal partenariato	0-1

a.3. coerenza della strategia proposta con l'analisi territoriale

B.a.3 - COERENZA DELLA STRATEGIA CON L'ANALISI TERRITORIALE		
PUNTEGGIO MASSIMO 8		
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Strategia completamente coerente con l'analisi territoriale	8
Alto	Strategia molto coerente con l'analisi territoriale	6-7
Medio	Strategia sufficientemente coerente con l'analisi territoriale	4-5
Basso	Strategia poco coerente con l'analisi territoriale	1-2
Minimo	Strategia non coerente con l'analisi territoriale	0

a.4. grado di territorializzazione della strategia proposta

B.a.4 - GRADO DI TERRITORIALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA PROPOSTA		
PUNTEGGIO MASSIMO 4		
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Alto	La strategia proposta prevede azioni completamente coerenti con la strategia generale del PSR di cui al capitolo 3.2, e con la territorializzazione di cui al paragrafo 3.2.3 - articolazione territoriale della strategia	4
Medio	La strategia proposta prevede azioni sufficientemente coerenti con la strategia generale del PSR di cui al capitolo 3.2, e con la territorializzazione di cui al paragrafo 3.2.3 - articolazione territoriale della strategia	2-3
Basso	La strategia proposta prevede azioni non sufficientemente coerenti con la strategia generale del PSR di cui al capitolo 3.2, e con la territorializzazione di cui al paragrafo 3.2.3 - articolazione territoriale della strategia	0-1

a.5. qualità della proposta progettuale

B.a.5 - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
PUNTEGGIO MASSIMO 6		
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Il PSL ha un elevato grado di integrazione interna e soddisfa i fabbisogni dell'intero territorio di riferimento	6
Alto	Il PSL ha un buon grado di integrazione interna e soddisfa i fabbisogni di gran parte del territorio di riferimento	4-5
Medio	Il PSL ha un sufficiente grado di integrazione interna e soddisfa i fabbisogni di gran parte del territorio di riferimento	2-3

Basso	Il PSL ha basso grado di integrazione interna e soddisfa i fabbisogni di parte del territorio di riferimento	0-1
-------	--	-----

a.6. Impatto ambientale del PSL

B.a.6 - IMPATTO AMBIENTALE DEL PSL		PUNTEGGIO MASSIMO
		6
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	La strategia proposta prevede azioni completamente coerenti con la valutazione ambientale ex ante del PSL.	6
Alto	La strategia proposta prevede azioni molto coerenti con la valutazione ambientale ex ante del PSL	4-5
Medio	La strategia proposta prevede azioni sufficientemente coerenti con la valutazione ambientale ex ante del PSL	2-3
Basso	La strategia proposta prevede azioni poco coerenti con la valutazione ambientale ex ante del PSL	0-1

- b. Integrazione rispetto al PSR, ed esterna rispetto ai P.O. FESR e FSE, delle strategie di sviluppo locale proposte: max punti 4, così distribuiti:

B. INTEGRAZIONE RISPETTO AL PSR E AI PO FESR E FSE		PUNTEGGIO MASSIMO 4
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Il PSL ha un elevato grado di integrazione con il PSR e con i PO FESR e FSE	4
Alto	Il PSL ha un buon grado di integrazione con il PSR e con i PO FESR e FSE	2-3
Medio	Il PSL ha un sufficiente grado di integrazione con il PSR e con i PO FESR e FSE	1
Basso	Il PSL ha un basso grado di integrazione con il PSR e con i PO FESR e FSE	0

- c. Carattere innovativo ed implementazione di approcci Innovativi: max punti 4, così distribuiti:

C. CARATTERE INNOVATIVO ED IMPLEMENTAZIONE DI APPROCCI INNOVATIVI		PUNTEGGIO MASSIMO 4
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Il PSL ha un elevato grado di innovazione di prodotto, di processo e di approccio	4

Alto	Il PSL ha un buon grado di innovazione di prodotto, di processo e di approccio	3
Medio	Il PSL ha un sufficiente grado di innovazione di prodotto, di processo e di approccio	1-2
Basso	Il PSL ha un basso grado di innovazione di prodotto, di processo e di approccio	0

- d. Networking tra i partenariati locali: max punti 2, così distribuiti:

D. NETWORKING TRA I PARTENARIATI LOCALI		
		PUNTEGGIO MASSIMO 2
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Alto	Esistono accordi permanenti con almeno N. 2 altri partenariati locali	2
Medio	Esiste un accordo permanente con almeno N. 1 altro partenariato locale	1
Basso	Non esiste alcun accordo permanente con altri partenariati locali	0

- e. Livello di definizione dei Progetti di cooperazione e coerenza rispetto alla strategia del PSL: max punti 7, così distribuiti:

E. LIVELLO DI DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE E COERENZA RISPETTO ALLA STRATEGIA DEL PSL		
		PUNTEGGIO MASSIMO 7
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Progetti approvati dal partenariato, coerenti con la strategia del PSL, presentati in formato esecutivo	7
Elevato	Progetti approvati dal partenariato, coerenti con la strategia del PSL, presentati in formato preliminare	6
Alto	Progetti non ancora approvati dal partenariato, già individuato ma ancora in corso di costituzione, coerenti con la strategia del PSL, presentati in formato preliminare	5
Medio	Progetti presentati in assenza di partenariato, ma con indicazione dei potenziali partners, coerenti con la strategia del PSL, presentati in formato preliminare	4
Basso	Progetti presentati in assenza di partenariato, senza indicazione dei potenziali partners, coerenti con la strategia del PSL, presentati in formato preliminare	1-3
Minimo	Progetti presentati in assenza di partenariato, senza indicazione dei potenziali partners, non coerenti con la strategia del PSL, presentati in formato preliminare	0

- f. Qualità del partenariato di cooperazione: max punti 3,
così distribuiti:

F. QUALITÀ DEL PARTENARIATO DI COOPERAZIONE		
PUNTEGGIO MASSIMO 3		
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Partenariato già esistente, che ha già realizzato progetti di cooperazione nelle precedenti esperienze LEADER ed al quale partecipano: <ul style="list-style-type: none"> • Almeno N. 3 GAL Lucani; • Almeno N. 3 GAL di altre regioni Italiane; • Almeno N. 3 GAL di altri Stati Membri (solo per i progetti di cooperazione transnazionale) 	3
Alto	Partenariato già esistente, che ha già realizzato progetti di cooperazione nelle precedenti esperienze LEADER ed al quale partecipano: <ul style="list-style-type: none"> • Almeno N. 2 GAL Lucani; • Almeno N. 2 GAL di altre regioni Italiane; • Almeno N. 2 GAL di altri Stati Membri (solo per i progetti di cooperazione transnazionale) 	2
Alto	Nuovo partenariato, in corso di costituzione, al quale partecipano: <ul style="list-style-type: none"> • Almeno N. 3 GAL Lucani; • Almeno N. 3 GAL di altre regioni Italiane; • Almeno N. 3 GAL di altri Stati Membri (solo per i progetti di cooperazione transnazionale) 	2
Basso	Nuovo partenariato, non ancora costituito, al quale partecipano: <ul style="list-style-type: none"> • Almeno N. 2 GAL Lucani; • Almeno N. 2 GAL di altre regioni Italiane; • Almeno N. 2 GAL di altri Stati Membri (solo per i progetti di cooperazione transnazionale) 	1
Minimo	Partenariato già esistente, ovvero nuovo partenariato non ancora costituito, cui partecipano: <ul style="list-style-type: none"> • N. 2 GAL lucani; • N. 1 GAL di un'altra regione Italiana; • N. 1 GAL di un altro Stato Membro (solo per i progetti di cooperazione transnazionale) 	0

- g. Criteri per la selezione dei beneficiari di cui
alle misure tipicamente LEADER: max punti 4,
così distribuiti:

G. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI DI CUI ALLE MISURE TIPICAMENTE LEADER		
PUNTEGGIO MASSIMO 4		
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Massima rappresentatività e dettaglio dei criteri di selezione, definiti per ogni singola operazione descritta nel PSL.	4
Alto	Buona rappresentatività e dettaglio dei criteri di selezione, definiti nel PSL per ogni sottomisura della Misura 4.1	3

Medio	Sufficiente rappresentatività e dettaglio dei criteri di selezione, definiti nel PSL e per ogni sottomisura della Misura 4.1	2
Basso	Bassa rappresentatività e dettaglio dei criteri di selezione, definiti nel PSL e per ogni sottomisura della Misura 4.1	1
Minimo	Insufficiente rappresentatività e dettaglio dei criteri di selezione, definiti nel PSL e per ogni sottomisura della Misura 4.1	0

h. Modalità di gestione del PSL: max punti 4, così distribuiti:

G. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PSL		PUNTEGGIO MASSIMO 4
GRADO	ELEMENTI/ SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Massimo	Modalità di gestione completamente coerenti con le procedure attuative di cui all' Allegato N.1 al Bando	4
Alto	Modalità di gestione molto coerenti con le procedure attuative di cui all' Allegato N.1 al Bando	3
Medio	Modalità di gestione sufficientemente coerenti con le procedure attuative di cui all' Allegato N.1 al Bando	2
Basso	Modalità di gestione poco coerenti con le procedure attuative di cui all' Allegato N.1 al Bando	1
Minimo	Modalità di gestione non coerenti con le procedure attuative di cui all' Allegato N.1 al Bando	0

15. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI GAL E DEI PSL

Entro due mesi dalla data di pubblicazione del Bando, e con proprio atto, l'Autorità di gestione del PSR designa la Partnership di Valutazione, che ha il compito di:

- istruire i PSL presentati dai GAL in risposta al Bando pubblicato dalla Regione, verificandone l'ammissibilità;
- valutare i GAL ed i PSL, anche attraverso eventuali richieste di integrazioni sugli aspetti tecnici;
- proporre la graduatoria dei PSL da approvare e finanziare nell'ambito del PSR.

Essa è formata da almeno quattro rappresentanti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante indicato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2103, da un rappresentante indicato dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e da un rappresentante indicato dall'Autorità Ambientale.

I rappresentanti della PV nominati dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana devono aver maturato esperienza in materia di programmazione europea e/o di LEADER e/o di approcci integrati.

I rappresentanti della PV indicati dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, devono aver maturato esperienza sull'approccio integrato in ambito Fondi Strutturali nei precedenti cicli di programmazione comunitaria.

Completato l'iter di ricezione dei PSL presentati dai GAL, alla scadenza dei termini previsti nel Bando, l'AG invia i plichi alla PV per l'istruttoria e la valutazione dei PSL.

La PV avvia la fase di istruttoria verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità stabiliti nel Bando.

La verifica di ammissibilità si conclude con la redazione di un verbale che ne riporta l'esito. In presenza di GAL e/o PSL non ammissibili, ne viene data comunicazione all'AG, che provvede tempestivamente ad informare i soggetti interessati dell'esclusione dalla procedura di selezione. A far data dalla comunicazione dell'esclusione, i GAL interessati avranno 15 giorni per dimostrare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità non accertati in fase di istruttoria. Scaduto questo termine senza che sia intervenuto alcuno elemento idoneo a modificare il giudizio della PV, l'esclusione già precedentemente comunicata diventa definitiva e di questo viene data comunicazione ai GAL interessati, dall'AG.

L'iter di istruttoria e valutazione prosegue per quei GAL e PSL che hanno superato la verifica di ammissibilità. La verifica continua con l'esame e la valutazione della documentazione tecnico-amministrativa per la quale il Bando prevede l'attribuzione di specifici punteggi. In questa fase la PV può richiedere integrazioni anche via fax e/o via mail, oltre che tramite posta ordinaria, rimanendo in capo ai GAL l'obbligo di fornire le opportune integrazioni entro un periodo massimo di 15 giorni dalla data di richiesta.

Ad integrazioni acquisite, la PV procede anche alla valutazione comparata dei PSL sulla base dei criteri premianti di cui al punto 7 e propone all'AdG del PSR una griglia per l'assegnazione delle risorse aggiuntive, indicando per ciascun GAL le misure e le operazioni del rispettivo PSL su cui allocare tali risorse.

A valutazione conclusa la PV elaborerà una proposta di graduatoria sulla base del punteggio conseguito dai GAL e dai PSL. La graduatoria comprenderà sia i GAL che avranno ottenuto il punteggio minimo per l'approvazione (punti 70/100 per i GAL già esistenti; 65/95 per i nuovi GAL), che quelli che non avranno raggiunto il punteggio minimo richiesto, nonché i GAL eventualmente esclusi in fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Le attività della PV si concludono con la redazione di un verbale cui viene allegato l'elenco dei GAL e dei PSL e dei relativi punteggi, nonché la proposta di graduatoria per ciascuna area ammissibile.

A prescindere dalle richieste di integrazioni, l'iter dedicato alla ricezione, istruttoria e valutazione dei GAL e dei PSL deve concludersi entro tre mesi dalla scadenza del Bando, salvo eventuali ricorsi che, comunque non pregiudicano l'avanzamento della procedura relativa alle aree per le quali non sono stati presentati ricorsi.

I verbali delle attività della PV, comprensivi dell'elenco dei GAL e dei PSL e dei punteggi ad essi attribuiti, nonché della proposta di graduatoria per ciascuna delle aree ammissibili, vengono inviati all'AG, che predisponde gli atti per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Completato l'iter di istruttoria e valutazione, entro 7 giorni l'AG ne comunica l'esito ai GAL. A far data dalla comunicazione della mancata approvazione, i GAL interessati avranno 15 giorni per presentare ricorso gerarchico avverso alla decisione della PV. Scaduto questo termine senza che sia intervenuto alcuno elemento idoneo a modificare il giudizio della PV, l'esclusione già precedentemente comunicata diventa definitiva e di questo viene data comunicazione ai GAL interessati.

Entro il 30° giorno dalla conclusione dell'iter di istruttoria e valutazione, su proposta dell'AG del PSR, la Giunta Regionale approva la graduatoria definitiva dei GAL e dei PSL per ciascuna delle aree ammissibili.

Essendo le risorse finanziarie già attribuite a ciascuna delle aree ammissibili, ed anche le graduatorie riferite a ciascuna area, eventuali ricorsi e/o contenziosi relativi ad una o più aree, non pregiudicano l'avanzamento e la conclusione della procedura valutativa nelle altre aree.

Contestualmente, secondo quanto previsto al paragrafo 5.3.4.1 del PSR (Descrizione dei canali finanziari applicabili ai Gruppi di Azione Locale), la Giunta regionale concede ai GAL approvati, nel rispetto delle annualità stabilite nei PSL approvati, un anticipo del 50% sulle operazioni attuate in modalità a "regia diretta GAL".

Entro 1 mese dall'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, l'Autorità di Gestione del PSR invia all'Organismo Pagatore copia degli atti relativi all'approvazione dei GAL e dei PSL.

Entro 15 giorni dalla data di trasmissione della graduatoria all'OP, i GAL situati in posizione utile stipulano con l'AG del PSR una convenzione per l'attuazione del PSL.

Entro 15 giorni dalla stipula della convenzione i GAL avviano l'attuazione dei PSL loro approvati e finanziati.

Se, a procedura di selezione dei GAL e dei PSL ultimata, alcune aree dovessero risultare non coperte da approccio LEADER, la Regione procederà, esclusivamente per quelle aree, a ripubblicare il Bando mettendo a disposizione le risorse originariamente previste per quelle aree, decurtate della prima annualità. I GAL esclusi dalla prima procedura possono partecipare alla ripubblicazione del Bando. Tutto il processo di selezione dei GAL e dei PSL deve concludersi entro 24 mesi dall'approvazione del PSR. Se a tale data, pertanto, risulteranno risorse pubbliche non ancora assegnate, si procederà a ridistribuirle ai GAL già selezionati secondo i criteri esposti al punto 7.

Nella tabella che segue si riporta l'iter completo di ricezione, istruttoria, valutazione ed approvazione dei GAL e dei PSL:

FASE	SOGGETTO RESPONSABILE	TEMPI DI SVOLGIMENTO
Pubblicazione del bando per la selezione dei GAL e dei PSL	Autorità di Gestione del PSR	data di pubblicazione
Presentazione dei PSL	Gruppi di Azione Locale	entro 60 giorni dalla data di pubblicazione
Ricezione, istruttoria e valutazione dei GAL e dei PSL	Partnership di Valutazione	Entro 3 mesi dalla presentazione/ripresentazione dei PSL
Invio dei verbali degli elenchi e della proposta di graduatoria all'AG	Partnership di Valutazione	Entro 2 giorni lavorativi dalla conclusione della procedura di valutazione
Comunicazione ai GAL dell'esito dell'iter di istruttoria e valutazione	Autorità di Gestione del PSR	Entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento dei verbali
Eventuale ricorso gerarchico avverso la decisione della PV	Gruppi di Azione Locale	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'AG ai GAL
Eventuale riesame della documentazione oggetto di valutazione e conclusione definitiva dell'iter di istruttoria e valutazione dei GAL e dei PSL	Autorità di Gestione del PSR e Partnership di Valutazione	Entro 15 giorni dalla presentazione dei ricorsi
Approvazione dei GAL e dei PSL valutati positivamente e per i quali non sono stati presentati ricorsi.	Giunta regionale	Entro 1 mese dalla conclusione dell'iter di istruttoria e valutazione
Approvazione dei GAL e dei PSL valutati positivamente a seguito di ricorsi.	Giunta regionale	Entro 2 mesi dalla conclusione dell'iter di istruttoria e valutazione
Invio all'Organismo Pagatore di copia degli atti relativi all'approvazione dei GAL e dei PSL.	Autorità di Gestione del PSR	Entro 1 mese dall'approvazione dei GAL e dei PSL
Stipula convenzione per l'attuazione dei PSL	Autorità di Gestione del PSR - Gruppi di Azione Locali	Entro 15 giorni dalla data di trasmissione della graduatoria e dei relativi atti all'OP
Avvio dei PSL	Gruppi di Azione Locale	Entro 15 giorni dalla data di stipula della convenzione

16. RIFERIMENTI PER IL BANDO.

Per informazioni relative al Bando il riferimento è:

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E ECONOMIA MONTANA

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA 2007-2013

DIREZIONE GENERALE

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100

Tel. 0971.668909; Fax. 0971.45074

e-mail: adg.psr@regione.basilicata.it

17. TRATTAMENTO DEI DATI.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza .

18. AVVERTENZE.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si fa riferimento al Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2007-2013 ed alle Procedure Attuative dell'Asse 4 – LEADER, nonché agli altri allegati del Bando.

19. ALLEGATI.

Gli allegati di seguito richiamati costituiscono parte integrante del Bando:

- | | |
|--------------------|--|
| ALLEGATO 1: | PROCEDURE ATTUATIVE DELL'ASSE 4 - LEADER DEL PSR BASILICATA 2007-2013 |
| ALLEGATO 2: | AREE AMMISSIBILI ALL'APPROCCIO LEADER |
| ALLEGATO 3: | DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DI ADESIONE AI SENSI DELL'ASSE 4 – LEADER DEL PSR BASILICATA 2007-2013 |
| ALLEGATO 4: | SCHEMA DI PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) |
| ALLEGATO 5: | SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE |
| ALLEGATO 6: | 6.1: SCHEMA PROGETTO ESECUTIVO SOTTOMISURA 4.3.1
6.2: SCHEMA PROGETTO ESECUTIVO SOTTOMISURA 4.3.2 |
| ALLEGATO 7: | SPESE AMMISSIBILI |